Mercoledì 18 Aprile 1906

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 92

«Virtus nescia»



## Intorno al Vesuvio

*Napoli 17*

Il Vesuvio si mostra ora ad intervalli, ma la maggior parte del tempo rimane ancora coperto dal denso velo di fumo, di cenere e di sabbia che lo avvolge. La città avrebbe completamente ripreso l'aspetto normale se non fosse per i mucchi di cenere ancora ammassati lungo i lati delle strade, causando nugoli di polvere.

La situazione è ancora grave ad Ottajano, a S. Giuseppe; vi si continua la demolizione delle case; il puntellamento di quelle meno pericolanti; il sollevamento delle macerie per estrarre i morti che ora si rinvengono in stato di avanzata putrefazione ed esalanti miasmi pestiferi.

Sebbene ad intermittenze continui la caduta della cenere e dei lapilli, parte della popolazione è tornata, decisa a ricostruire i vecchi villaggi e a sfidare ancora le ire del vulcano, la cui attrazione sembra su quelle genti irresistibile.

* *

Il prof. Matteucci nella mattina ha telegrafato quanto segue: «Tolta qualche «ora, la nottata trascorse tranquillissima. «Il dinamismo del Vesuvio è costituito «dalla emissione meno forte dei globi di «sabbia che vanno a cadere nel versante «orientale. Gli apparecchi sono meno «agitati. Ad intervalli più o meno lunghi «precipitano materiali dalla sommità del «cono anche indipendentemente dall'atti«vità del Vesuvio».

Posteriormente Matteucci ha telegrafato alla *Agenzia Stefani* dall'Osservatorio Vesuviano che siccome ad intervalli più o meno lunghi precipitano materiali dalla sommità del cono anche indipendentemente dall'attività vulcanica, dispose perchè sia assolutamente vietato di discendere al cratere nonchè di approssimarsi al piede del cono essendovi gravissimo pericolo.

## Terremoti e eruzioni all'ordine del giorno

### L'immensa rovina di Formosa

Si ha da Tokio: Mancano notizie complete dell'isola di Formosa circa il disastro del terremoto. Si sa finora da informazioni pervenute al governo che di 1897 edifizi danneggiati nel precedente terremoto 1044 crollarono o vi sono 9 morti e 58 feriti.

### Il terremoto in Russia

Si annuncia da Piatigorsk che verso le ore due di iernotte si sono avvertite due forti scosse di terremoto.

### La ripresa eruttiva di un vulcano

I giornali di Madrid assicurano che un vulcano spento dell'isola Palma da dei segni di attività. Gli abitanti di Garabia avrebbero visto elevarsi una colonna di fumo sulla cima del picco di Ambeme presso Calvira.

## Lemmi gravemente malato

Il *Messaggero* ha da Firenze: Per la rottura di una vena si è aggravato lo stato di salute di Adriano Lemmi. E' giunto da Roma per assisterio Ettore Ferrari Gran Maestro della Massoneria.

## SPIGOLANDO

### Un caso di telepatia

Ad Accrington in Inghilterra non si parla che di un caso straordinario di telepatia. Una settimana fa un uomo cinquantenne scompariva dalla sua casa, abbandonando la figlia quindicenne morente di consunzione. La giovane era molto angustiata, e sabato, dopo di aver dichiarato che vedeva l'immagine del padre accanto al letto, informò i presenti che vedeva il corpo del padre sospeso a un ponte vicino, di cui indicò il nome. Gli astanti vi accorsero e trovarono il padre impiccato presso un' inferriata.

### La volpe tra le galline

Il *Je sais tout* riproduce una fotografia nella quale si vede una volpe che se ne sta in mezzo alle galline nell'atteggiamento di una buona e pacifica massaia. La fotografia è presa dal vero. Lo straordinario animale, fatto prigioniero quando aveva appena due mesi, ha ora tre anni: esso ha passato 34 mesi della propria esistenza fra le galline. Di tanto in tanto nell'astuto animale l'istinto represso si ridesta, e una gallina scompare....

### Per finire

Il frenologo esaminando la testa d'un paziente:

— Il vostro bernoccolo della distruzione è sviluppatissimo. Che cosa siete? soldato? anarchico?

— No, mi occupo del trasporto di mobili.

## LA POPOLAZIONE DI MARSIGLIA

### Più di 100.000 italiani

A Marsiglia è terminato lo spoglio delle liste del censimento.

Marsiglia conta oggi 519,285 abitanti; 50 mila e 567 più di Lione e 20,726 in più dal censimento del 1901.

Gli italiani che nel 1901 erano 91,536 ascendono ora a più di 100,000.

Le cifre riguardanti gli stranieri non sono ancora esatte; ma la cifra data per gli italiani non potrà variare.

Marsiglia è dunque la seconda città della Francia.

### Dimostrazioni anticlericali

Il *Secolo XIX* di Genova ha da Buenos Ayres: Il comizio contro le congregazioni religiose ha assunto ieri un carattere violento. Intervennero oltre 10 mila persone fra cui molti socialisti ed anarchici. Furono pronunciati discorsi assolutamente incendiari e contro il clero furono scagliate invettive di ogni genere.

Poi si organizzò un colossale corteo, che si diresse verso il *Caballito* ove si trova *l'asilo del «Buon Pastore», diretto* dai preti. Quivi gli oratori *avevano* fatto credere che si trovava un sacerdote che che conviveva con una minorenne. La folla minacciava di assalire l'asilo. Intervenne la polizia a cavallo che intimò lo scioglimento. Dalla folla parti una fitta sassaiola. La polizia dovette operare delle cariche disperdendo la folla e facendo vari arresti.



### Trieste pro Napoli

La Giunta municipale di Trieste, nella seduta di ieri deliberò di devolver L. 4 mila a beneficio dei danneggiati dal Vesuvio; la sottoscrizione del *Piccolo*, ha raggiunto la somma di L. 6500; al Consolato italiano furon versate allo stesso scopo L. 1100; complessivamente, dunque, Trieste ha già contribuito con quasi 12 mila lire.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Gemona

17 aprile

**«Pro montibus et sylvis».** — Il Comitato promotore sta attivamente lavorando per il convegno del 25 corr., che sarà il primo convegno forestale che si tiene in Friuli e perciò assume una specialissima importanza. Esso promette anche di riuscire benissimo; già fin d'ora numerose sono le adesioni inviate. E' da sperarsi qualche buon risultato pratico da questa iniziativa, che può portare la rigenerazione nelle parti montane della provincia.

### Platischis

17 aprile

**Manutenzione stradale.** — Nell'ufficio municipale di Taipana il giorno 1 maggio p. v. avrà luogo il primo esperimento d'asta per la manutenzione stradale del Comune pel quinquennio 1906-1910.

### Cividale

17 aprile

**I nostri Ciclisti.** — Ieri un bel numero dei soci ciclisti si recò in gita a Medeuzza.

**Locanda sanitaria.** — Oggi con le solite formalità, si è aperta la «Locanda Sanitaria» presso la cucina della C. di R. e funzionerà per giorni 40. Gli inscritti sono oltre la trentina.

**Conferenza.** — Probabilmente domenica prossima terrà una conferenza l'illustre prof. Bartolini. E' atteso di oggi a domani ospite del prof. Leicht.

**Ferimento grave.** — Oggi nella frazione di Rualis si festeggiava la Madonna del Carmine. Nel pomeriggio nell'osteria Colombo, certo Cappellani Luigi detto Boi, d'anni 24, di detta frazione, inferse proditoriamente una coltellata nella schiena di un suo compagno. Fu sul luogo il medico Sartogo, e più tardi i R. Carabinieri per l'arresto del recidivo feritore.

### Ronchis

16 aprile

**Crudeltà inaudita!** — *(Ellebi)* Se la prendono perfino collo orecchie degli asini! Non so, so per vile vendetta, o per barbaro scherzo, il fatto sta, che uno dei soliti ignoti, di notte, entrò nella stalla di certo Buttò Domenico fu Giosuè e reciso, nettamente il padiglione dell'orecchio sinistro ad un asinello di circa un anno.

Immaginarsi come sia restato il proprietario, quando alla mattina rinvenne il membro, reciso, ancora sanguinolente pel cortile presso la stalla!

Il povero ciuccherello, privato della muestosa appendice, resterà deturpato per tutta la vita con forte deprezzo del valore commerciale. L'autore del misfatto meriterebbe proprio la pena del taglione.

### Maiano

16 aprile

**Il principio della fine.** — Da qualche giorno si parla con insistenza d'ignobili persecuzioni esercitate da volgari malfattori contro una maestra del nostro Comune. La vigliaccheria o la capacità a delinquere di certi messeri ci è nota anche troppo: si tratta sempre della solita feccia che si traveste, come Fregoli, da socialista, da ateo, da clericale, ecc. Questa onesta comitiva è la stessa che a S. Daniele tresca coi *detriti della democrazia* e — qui a Maiano — va a messa durante le elezioni.

Ci consta che la campagna delittuosa e calunniosa contro la maestra è fatta allo scopo di bassa e sleale vendetta partigiana. La sciocca e vile denunzia — vero documento dell'umana delinquenza — fu sfatata dalla Autorità; ed una rapida, fulminea inchiesta ha ridonato l'onore, la pace e la tranquillità ad una giovane onesta, sul cui capo passò — come un uragano — il soffio della calunnia: ora non rimane altro che di assodare la responsabilità per colpire i calunniatori. Una denunzia così enorme ed infame non può essere nè obliata, nè perdonata. E' vecchio sistema dei tirannelli e dei feudatari quello di sfogare le loro insaziabili vendette contro le donne. Per oggi basta: questo fatto fece traboccare il vaso. Non ce la prendiamo con nessuno partito, ma soltanto contro i farabutti di professione.

### Fanna

17 aprile

**Pensiamo un poco al ricovero dei poveri** — *(Raul)*. I fedeli accorsi nel giorno di pasqua hanno potuto ammirare 3 sedie del prezzo di L. 350, denaro che i preti di Fanna seppero raccogliere per poter stare seduti comodamente durante la messa. E ciò dopo che venerdì sera dal pergamo il prete esaltò la modestia, i patimenti e l'altruismo del Nazareno. Bisogna notare che esiste in paese un ricovero pei poveri in condizioni veramente meschine, amministrato dalla congregazione di carità la quale per la deficienza di fondi disponibili, *molte* volte deve lesinare e negare l'aiuto ai più bisognosi.

Ora sarebbe lodevole che coloro i quali sono in buone condizioni economiche, invece di donare alla chiesa tanti regali inutili (in contrasto con la semplicità di Cristo) pensassero un po' ad aumentare i fondi della congregazione di carità acciò potesse venire in aiuto più largamente a coloro che per la vecchiaia o infermità chiedono un aiuto.

Si termini una buona volta di dar ascolto ai preti, che incoscienti delle miserie cui tanti infelici soffrono, ambiscono solo di accumulare tesori in chiesa trasformandola in un vero bazar.

### Moruzzo

17 aprile

**La morte ed i funerali del cav. uff. Giacomo della Savia** — Dopo breve malattia, ieri alle 12, spirava serenamente in Moruzzo il cav. uff. Giacomo della Savia. Contava la bella età di quasi 90 anni, essendo nato il 21 novembre 1816 e fino agli ultimi momenti conservò una tale lucidità di mente che rare volte si riscontra in chi ha percorso sì lungo cammino nel viaggio della vita.

Fu un lavoratore indefesso: per 51 anno tesoriere di finanza nella vostra città e coprì la carica d'assessore di Moruzzo, funzionando da Sindaco nei momenti più burrascosi del Comune. Modestissimo in tutto, sostenitore dei poveri, condusse una vita integerrima; incrollabile nelle sue idee, si mantenne fedele al principio di abborrire la superstizione ed il bigottismo.

Oggi ne seguirono i funerali che riuscirono imponenti per il largo concorso di parenti ed amici, che vollero tributare l'ultimo omaggio di stima e d'affetto a chi tanto meritava. Le esequie si fecero nella cappella di proprietà Della Savia, che fu ridotta a camera ardente con vero gusto artistico. Noto due bellissime corone in freschi fiori: una della famiglia, portante la scritta: Al caro capo la famiglia, l'altra del sig. Giuseppe Colautti. Formatosi il corteo, reggevano i cordoni i signori assessori: Lavia e Monticolo, il segretario comunale Luigi Bertuzzi ed il sig. Angelo Micheloni di Martignacco, il sindaco di Moruzzo sig. Groppleró cav. avv. Andrea, ora rappresentato dal nob. Antonini Giovanni. Seguivano il feretro il figlio, il dott. Solero Valentino, il sig. Ermacora Aleardo di Martignacco, il veterinario Gaspardis, il segretario Francesco Fulvio, il maestro Olinto Ronchi, il conte Giovanni Manin, ecc. ecc. e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Seguivano numerosi ceri con lungo stuolo di persone.

### Tolmezzo

17 aprile

**Reg. Osservatorio di caseificio.** — Il Ministero di Agricoltura con recente decreto ha istituito presso la latteria sociale di Piano d'Arta un R. Osservatorio di caseificio, il secondo in Provincia.

**Per la società cooperativa carnica di consumo.** — Il *giorno di domenica* 27 aprile sarà tenuta in Villa Santina nella sala sociale un'adunanza allo scopo di addivenire alla legale costituzione di una società cooperativa di consumo con sede in Tolmezzo a capitale variabile ed illimitato per la vendita di generi di prima necessità. L'adunanza verrà presieduta dall'avv. Riccardo Spinotti quale membro del comitato provvisorio, o da altra persona che piacerà agli intervenuti di indicare. L'atto costitutivo sarà redatto dal notaio Gio. Batta Marioni. Si tratterà sul seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed approvazione dello statuto. 2. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società. 3. Nomina degli amministratori. 4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti. 5. Nomina dei probiviri.

Il comitato provvisorio ha redatto e reso pubblico un progetto di statuto che veramente risponde ai migliori criteri della cooperazione, adattandolo all'ambiente ed eliminando spiriti di partito che possono in verun modo minare l'esistenza, o limitarne i benefici. E' certo che otterrà l'unanime approvazione.

### Fagagna

17 aprile

**Strada Caporiacco-Fagagna.** — Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Fagagna ad acquistare parecchi fondi di proprietà di varie ditte per la costruzione della strada comunale che da Fagagna conduce a Caporiacco.

---

92 Appendice del «FRIULI»

# Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty



— Sì, è figlio d'Alfredo Daucaville.

— Voi v'ingannate, signore, il mio amico non era ammogliato.

— Eppure vi ripeto che il piccolo Saverio è figlio del tenente Daucaville......

— S'egli avesse avuto un figlio me lo avrebbe detto..... Il mio amico non ha mai avuto segreti per me.

L'ufficiale istruttore rimase qualche tempo pensoso, poi domandò al visconte:

— Mi sapreste dire perchè la signora Vermentil odia la madre del vostro povero *amico?*

— L'odia! — esclamò Raul di Souligny, con doloroso stupore.

— Mortalmente, a tal punto che ha deciso di ucciderla.

Il visconte impallidì e tremò in tutta la persona.

— Ma, dunque quella donna è la creatura più infame che mai abbia esistito.

— Credo che Lucrezia Borgia e Caterina De' Medici, siano stati angeli di bontà al suo confronto.

— Voi avete detto che la signora Vermentil ha deciso di far morire la vecchia signora Daucaville?

— Sì, ed anche il piccolo Saverio. Non sospettate il *motivo?*

— Oh! no....

— Eppure io credo di indovinare che l'odio che ha per voi, per la madre e per il figlio del vostro amico abbia una stessa causa.

— Ma quale causa, mio Dio?

— Credo che non tarderemo a riconoscerla.

— Che cosa volete dire?

— Che tutti i nodi stanno per venire al pettine e che presto la signora Vermentil dovrà spiegare alla giustizia i *suoi delitti.*

— Credete che sarà arrestata? domandò il visconte di Souligny con sgomento.

— Vi dispiacerebbe?

— Pensate che l'ho amata!

— Ed ora l'amate ancora?

— No, ma la sua immagine è sempre dinanzi ai miei occhi e il mio pensiero corre incessantemente verso di lei.

L'ufficiale istruttore scosse il capo:

— Vi compiango — egli disse — ma spero guarirete presto.

VI.

La bella creola viveva d'ansia e di paura e trovava che il bell'Alfonso non *avea troppa premura di guadagnarsi il* mezzo milione che essa gli avea promesso.

Diavolo! Ci voleva poi tanto a sbarazzarla delle creature ch'essa odiava con tutte le forze del suo animo perverso?

Non si trattava che di avvelenarle e la cosa non le sembrava difficile e quasi quasi incominciava a pentirsi di aver affidato un simile incarico ad Alfonso Lefleur che non era coraggioso nè destro.

Così, quasi ogni giorno si recava al «Trateau de Tabarin»: dove trovava il *suo complice.*

— Dunque? — essa chiedeva.

— Sarà per domani — egli rispondeva.

Ma i giorni passavano e il bell'Alfonso avea sempre la stessa risposta.

L'impazienza e la collera cominciarono a bollire nell'animo della sig.ra Vermentil, che vedeva avvicinarsi con spavento il giorno in cui avrebbe dovuto mandare ai suoi nemici col mezzo del piccione viaggiatore, i milioni richiesti.

— Insomma — disse un giorno la creola con accento di rabbia al bell'Alfonso — io mi son fissa in capo che voi vi burlate di me......

— Io? Me *ne guarderei* bene, mia cara signora.

— Ma allora perchè non agite?

— Perchè la faccenda non è facile come voi credete. Io non mi posso accostare alla palazzina dell'Avenue Labourdonnais, senza trovare fra i piedi o un domestico o l'intendente, i quali devono sospettare di qualche cosa perchè mi guardano in modo poco rassicurante...

— Si sono avveduti dei vostri progetti?

— Lo temo.

— Allora bisogna trovare un altro mezzo...

— Quale?

— Affidare ad un'altra persona di vostra piena fiducia l'incarico.

Alfonso Lefleur scoppiò in una risata.

— Perchè ridete? — domandò la signora Vermentil sorpresa.

— Perchè l'ho già fatto.

— Ed avete trovato la persona?

— Sì.

— Spero che non mi avrete nominata — disse la *creola con inquietudine.*

— Il vostro nome non mi è uscito di bocca.

— Chi si è assunto di sbarazzarmi della vecchia e del bambino?

— Una donna che mi ubbidisce ciecamente e che per me andrebbe anche nel fuoco.

— Siete proprio sicuro di lei?

— Come di me stesso. Mi ama e sa che se non mi avesse ad ubbidire la strozzerei.

— E perchè non si muove?... E perchè tarda tanto?

— Perchè anch'essa ha trovato delle difficoltà. Ha spedito col mezzo di un fattorino di piazza un cartoccio di dolci al piccolo Saverio.

— Ebbene?

— I domestici lo hanno respinto. Si direbbe che abbiano dubitato che i dolci erano avvelenati.

— Maledetti!

*(continua)*

## S. Daniele

16 aprile

**Risposta del sig. Beinat all'avv. Iogna.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Permetta egr. sig. Direttore ch'io rubi ancora un po' di spazio al suo pregiato giornale per rispondere alla lettera dell'avv. Iogna apparsa sul *Giornale di Udine* del 14 corr.

Veramente, io potrei esimermi dal prendere parte a una polemica fatta al solo scopo di colpire, attraverso la mia persona, *i componenti la minoranza consigliare* tantopiù, che a buona parte delle affermazioni che l'ass. Iogna si sforza a ribadire io ho già risposto in antecedenza. Pure, per l'ultima volta però, sprechiamo un altro po' d'inchiostro.

No, nella mia lettera al Sindaco io non ho parlato assolutamente a nome della minoranza. Constatare un fatto (come quello della felice occasione per l'Amm. com. di ritemprarsi nel suffragio *degli elettori*) e da *questo* fatto trarre le ragioni determinanti le proprie dimissioni come io feci, significa parlare per proprio conto non mai a nome di una collettività qualsiasi dalla quale io non aveva alcun mandato per farlo, la mia rinunzia essendo presentata liberamente, senza consultare affatto nè tampoco rendere avvertiti i componenti la minoranza. Niente falsità adunque, questo mio atto è puramente il riflesso della disgustosa impressione prodotta in me dalla fuga dell'Amm. di fronte all'evenienza del giudizio elettorale e dai miei *apprezzamenti particolari sul fatto stesso*; che se poi i miei ex colleghi non credettero, per piacere all'avv. Iogna e comp. di seguire il mio esempio, vorrà dire che superando il senso di nausea ch'io provai essi intendono rimanere ancora in Cons. a controllare l'operato della magg. e faranno bene poichè non è nè l'avv. Iogna nè i suoi colleghi che ivi li hanno mandati, ma il corpo elettorale.

Verissimo che fui pienamente d'accordo — *come affermai antecedentemente* — colla minoranza nella tattica di assentarsi dalle sedute per obbligare nell'interesse del paese l'amm. ad affrontare il giudizio degli elettori; e difatti, qual mezzo di lotta migliore poteva offrirsi loro? Se la tattica da noi adottata fosse apparsa men che onesta, la minoranza sarebbe certo stata schiacciata dal responso elettorale e trionfanti e compatti, in numero da non temer sorprese, sarebbero usciti gli amm. attuali. Ecco la posizione chiara e dignitosa ch'essi se sorretti da una forte fiducia nella bontà *della loro causa* o *sicuri di se medesimi* avrebbero potuto conquistare e che non vollero, perchè, coscienze incerte, questo giudizio *temevano*. Che vale il dire, di tali uomini io non so ciò che gli elettori pensino, mentre avevate in mano il mezzo infallibile di conoscere chiaro e limpido questo pensiero?

Per parte mia dunque, fedele ai miei principi, fui libero ognora da vincoli assoluti di qualsiasi specie tanto vero che in *certe occasioni*, come per esempio nella questione del dazio, io sostenni in Cons. una tesi opposta a quella della minoranza e votai diversamente da essa, percui non si può dire che abbia tradito alcuna lega.

Ed ora un'ultima parola. L'ass. Iogna si lagna d'essere ritenuto codino e servile, lui, che non ha macchie di condiscendenza di alcuna specie, e siccome nella lettera precedente io ho tacciato l'Amministrazione Comunale d'esser completamente prostituita al prete, così afferro l'occasione per provarlo con due soli fatti dei *tanti* che potrei addurre. Circa sei mesi fà il Cons. com. sentito il parere legale, pienamente favorevole, dell'on. Luzzatto, deliberava di stare in giudizio contro i Vicari di qui per il pagamento di circa 700 lire da questi dovute al Comune e nominava il patrocinatore della causa nella persona d'un avvocato di Udine.

L'ass. Iogna sostenne sempre in Cons. che i Vicari non sono tenuti a pagare *questa somma* al Cons. e *nella deliberazione relativa* si astenne dal voto. Ora da quell'epoca a questa parte nessuno ha saputo ancora dove diavolo dorma il sonno del giusto questa pratica e quali passi siano stati fatti in merito. E' rispetto ai deliberati del Cons. questo, oppure servilità e condiscendenza della peggior specie verso i rev. Vicari intraprendentissimi galoppini in favore degli attuali amministratori nelle elezioni che li portarono al Cons. o alla Provincia?

Per quanto concerne la taccia di codino che l'avv. Iogna crede non meritarsi, *io prego i lettori semplicemente a rileggere* le raccomandazioni del *Crociato* e del *Piccolo Crociato* di cui il paese ed il mandamento furono inondati all'epoca delle elezioni e il famoso appello del Comitato Diocesano che raccomandava caldamente l'avv. Iogna e colleghi agli elettori e credo che questa sia prova sufficiente di per se sola a denotare la sua modernità d'idee. E son queste le tempre fierissime che si erigono a censori e che non *vogliono* essere chiamati *codini*!

Concludendo, io non ho nulla da togliere a quanto ho detto fin qui, perchè le verità non si ritirano mai e se l'avv. Iogna vuol sbizzarrirsi ancora lanciando contumelie a dritta e a manca lo faccia a sua posta, io non lo seguirò certo; i tempi volgon propizi forse a chi nel patrio Cons. dichiarava tenersi onorato del voto *dei preti* e *poi in pubblico esercizio* si dichiarava ateo. Si consoli dunque l'avv. Iogna e si diverta.

Di Lei egr. sig. Direttore, obblig.mo

*Paolo Beinat.*

**Sempre la calunnia!** — In molte corrispondenze noi abbiamo manifestato il nostro malcontento contro certe persone *demo-atee* a S. Daniele e clericaleggianti a pochi chilometri di distanza. Ormai siamo decisi a lottare più apertamente contro costoro: essi si servono unicamente dell'arma volgare della calunnia; invece noi lotteremo a visiera scoperta. Certi criminaloidi hanno conti abbastanza gravi da saldare colla giustizia.

***Pro Napoli.*** — *La Giunta* nella sua ultima seduta, elargì 200 lire a favore dei danneggiati dal Vesuvio e deliberò la nomina di una commissione per raccogliere offerte.

## S. Vito al Tagliam.

17 aprile

**Grave caduta di un ciclista.** — Certo Pietro Brun, ventenne, fornaio, ritornando da Casarsa in bicicletta, cadde battendo il capo sopra un macigno. Dovette essere trasportato in una casa vicina e poscia al nostro ospedale. Egli versa in condizioni gravissime, avendo riportato una contusione al parietale sinistro e una *frattura alla* base del cranio tanto che si prevede il bisogno della trapanazione; gli si è anche sviluppata la commozione cerebrale.

## Palmanova

17 aprile

**Acquisto di stabilimenti militari.** — E' stato pubblicato il decreto prefettizio che autorizza il Comune ad acquistare, a sede degli uffici e stabilimenti municipali, il palazzo del comando ed annessi, nonchè il magazzino d'artiglieria destinato *ad uso macello* pubblico e ghiacciaia ecc. per il prezzo di L. 75 mila, giusta la convenzione preliminare, 30 gennaio a. c. conclusa con l'autorità militare cedente detti immobili.

**Sul processone.** — Pare che si risvegli il processo contro i famosi ladroni di Palmanova, poichè in questi ultimi giorni furono viste parecchie persone più o meno implicate nella losca faccenda recarsi al tempio di Temi. L'arrestata *Gorza Caterina è stata posta* in libertà e il Muratori Luigi fu passato l'altro ieri al Manicomio.

Si parla anche in paese di un grosso furto commesso a danno di un noto negoziante ad opera dei propri agenti.

**Quanto può costare una gita da Trieste a Pordenone.** — Tre ciclisti di Pordenone *si erano recati a passare* la Pasqua a Trieste. Colà s'invaghirono del tabacco austriaco e decisero di portarne un poco in patria. Ma le guardie di finanza non troppo patriottiche non vogliono lasciar entrare nell'Italo regno ciò che puzza di austriaco. Cosicchè i tre gitanti pagarono il fio del loro dimostrato antipatriottismo con L. 111 ciascuno che versarono nelle mani dei nostri doganieri. In seguito a ciò quei Por*denonesi si convinsero che a quei prezzi* si trova in Italia tabacco migliore di quello di Franz Iosef.

**Un don Giovanni in gattabuia.** — La sera del 16 corr. certo Durizzo Giovanni di qui avvicinatosi a certa Luigia... l'afferrò per la vita ed atterratala tentò di violentarla. Alle grida della disgraziata accorsero alcune persone le quali per aver rimproverato il satiro si ebbero da questo pugni e calci a iosa. Però un caporal maggiore di fanteria ricompensò il Durizzo con una buona dose di schiaffi e per fargli calmare gli ardori il soldato lo tradusse in domo petri dove ora sta riflettendo sulle sue prodezze.





# CRONACA CITTADINA

## Ricordi storici commentati

### UDINE

*18 aprile 1555.* — Leonardo Monaco fu condannato dai magnifici signori provveditori ad aver tre tratti di corda in pubblico. Il provvedimento è conseguente ad infrazioni alle leggi e ordinanze sanitarie contro la epidemie allora dominanti.

*A pene pecuniarie erano,* in quel tempo, stati condannati certi Emanuel, Mandolino, Sanzoula, Moisè di Marco, Brunoro di Toppola, Ben, Fantone, Coronin, Bosdaris, Schiavetti, Missetta, Marzaro.

**Un ingegnere che va a Pordenone**

L'ingegnere Antonio Toffoletti, testè eletto a presidente della Commissione amministrativa dell'officina del Gas, venne nominato ingegnere della ditta Amau a Pordenone, e andrà occupare il nuovo posto il 1.o maggio p. v.

**Automobili e tramvie**

Nella mattina di sabato prossimo 21 corr. si riuniranno presso il Municipio, i sindaci dei Comuni interessati per iniziare delle linee automobilistiche di comunicazione fra alcuni centri della Provincia.

Alle 13.30 dello stesso giorno avrà luogo, pure in Municipio, la riunione dei delegati dei vari Comuni per procedere alla nomina del Comitato promotore della tramvia a vapore Udine-Rivignano-Latisana.

**La tassa della Camera di commercio**

La Camera di comm. fa noto che i ruoli per l'esazione della tassa camerale 1906 saranno ostensibili agli interessati: quello di Udine nell'ufficio della Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi municipii a tutto il 30 corr; entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso.

## Sempre sul palazzo delle Poste

### Una frase infelice del Sindaco

Dal resoconto ufficiale della commissione chiamata a pronunciarsi sulla ubicazione del nuovo palazzo postale, si apprende che il sindaco, esponendo gli intendimenti della Giunta in proposito, si è doluto della *pubblicità prematura fatta alla relazione su tale argomento, pubblicità che non aveva altro obbietto se non di falsare l'opinione pubblica.*

Senza curarci di rilevare la forma assolutamente gratuita dell'asserzione del signor Sindaco e di raccogliere le altre parole più o meno gentili che egli possa aver pronunziato all'indirizzo dei giornali *falsari* che non si mostrano supini interpreti degli atti della sua Giunta, noi ci fermiamo ad un fatto solo: constatiamo, cioè, il contegno punto conveniente tenuto verso la stampa dal capo di una amministrazione comunale che ha la pretesa di chiamarsi democratica.

In una questione di principale importanza per la vita cittadina; in una questione che esula dalle competizioni politiche, quale è quella del palazzo postale, la Giunta doveva prefiggersi per compito non solo di consultare e tecnici e amministratori di tutti i partiti, ma di desiderare, anzi di provocare la discussione sui giornali, affine di formarsi un esatto concetto dell'opinione pubblica, e di indire — se occorreva — un *referendum.*

Ma i signori della Giunta che, nel loro personale organo, il *Paese*, avevano presentato, agitato e spinto la combinazione della via diagonale tracciata dal signor Roselli, non potevano tollerare che terzi s'impicciassero in questo affare ed impedissero che il centro della vita cittadina, dalla vetusta e monumentale piazza Contarena, venisse trasportato fra i ruderi olezzanti del vicolo della Rosta.

E quei giornali che hanno osato esporre la loro libera parola per illuminare i contribuenti, tenuti sapientemente nell'oscurità o rischiarati dalla tremula «bugia» del *Paese*, sono semplicemente dei *falsari*.

Evviva la libertà di stampa! Evviva la democrazia!

*Se questa è la democrazia della Giunta* e del Sindaco di Udine, comm. Domenico Pecile, noi non possiamo che rimpiangere i bei giorni, quando regnava il defunto comm. Gabriele Luigi Pecile.

Almeno il vecchio comm. Pecile — non certo in fama di essere un uomo remissivo — sapeva affrontare le situazioni con elegante disinvoltura e nelle ore perdute compiacevasi di rileggere l'immensa mole degli opuscoli e dei *giornali* che con varia *fortuna lo avevamo* combattuto.

Ma allora correvano altri tempi, e gli uomini, benchè conservatorissimi, erano forse più democratici dei sedicenti democratici della giornata!

**Un famoso ladro che parte per la casa di pena.** — Il notissimo ed emerito ladro Romano Maranzana, condannato a 6 anni di reclusione, venne destinato *alla casa di pena di Sulmona.*

**Le deliberazioni dei dazieri**

I Comitati direttivi delle sezioni locali della federazione dei Dazieri italiani, riunitasi l'altra sera, votarono le seguenti deliberazioni:

1. Di prendere parte alle elezioni del Comitato Centrale che avranno luogo il 4 p. maggio, facendo propria la lista dei candidati proposta dalle Sezioni di Bologna e Vicenza e fissandone ogni ulteriore disposizione in merito.

2. Di aprire col 17 volgente una sottoscrizione fra i soci a favore dei colpiti dall'immane disastro Vesuviano.

**Il solito ubbriaco**

Giovanni Buttolo Baroc d'anni 72, ombrellaio, da Dobico (Resia), ieri sera verso le 18.30, essendo completamente ubbriaco, cadde a terra *in suburbio Grazzano* ferendosi alla testa. Il vigile Lunazzi lo accompagnò all'Ospedale.

Al Buttolo venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, dichiarata guaribile in otto giorni.

**Monumenti vespasiani**

Riceviamo e pubblichiamo:

L'altra sera alcuni soldati stavano soddisfacendo ad un loro bisogno in vicolo d'Arcano, dove una volta esisteva un comodissimo spanditoio.

Un tenente di fanteria, recandosi alla vicina caserma, li vide, li fece chiamare al corpo di guardia e probabilmente li avrà redarguiti.

Non rilevo il fatto poco poetico per dolermi dell'atto dall'ufficiale, tutt'altro; ma per notare lo splendido sistema economico introdotto dal genialissimo ass. Pico, il quale, per non riparare gli spanditoi, *ridotti ad uno stato impossibile*, va continuamente sopprimendoli, di modo che fra poco i cittadini saranno costretti a provvedersi un conveniente vaso tascabile.

**Per il miglioramento di Via del Sale**

Il Comune di Udine venne autorizzato ad acquistare, per migliorare la via del Sale, il molino e relativo salto d'acqua di proprietà del civico Ospedale, per il prezzo di L. 14 mila.

**Per le feste di agosto**

Ieri sera alle 21 si riunirono presso *la sede dell'unione esercenti i* rappresentanti delle associazioni cittadine per discutere sul programma da stabilirsi. Alcune società però non erano rappresentate, e perciò la discussione venne rimandata a una prossima seduta che sarà tenuta sabato prossimo alle 21.

**Una caduta**

Il ferroviere Giuseppe Tambozzo di anni 39 da Cussignacco, si recò stamane all'ospedale per farsi curare alcune contusioni all'ipocondrio destro riportate cadendo. Il medico di guardia lo dichiarò *guaribile in 20 giorni, salvo* il caso che la V.a costa fosse fratturata.

**La fiera gastronomica**

a beneficio delle due benemerite istituzioni «Scuola e Famiglia» e «Comitato protettore dell'Infanzia» avrà luogo nella domenica 3 giugno p. v., festa dello Statuto, e successivo lunedì sotto la Loggia di S. Giovanni. Così venne deciso nella seduta che sabato scorso tennero *le direzioni riunite dalle due associazioni.*

Ieri alle 17 ebbe luogo un'altra seduta nel locale di via della Posta.

Venne nominato il Comitato per la fiera e la presidenza del comitato stesso.

I nomi verranno resi pubblici, quando tutti avranno dichiarato di accettare. La fiera verrà aperta la sera di sabato 2 giugno *precedente alla festa dello Statuto.* Sabato alle 16 avrà luogo una nuova seduta.

**Per gli architetti**

E' aperto un concorso per la erezione a Guayaquil (Repubblica dell'Equatore) di una colonna monumentale in memoria dell'indipendenza di quella Repubblica proclamata il 20 Ottobre 1820.

I progetti dovranno importare una spesa non minore di 350000 franchi, nè maggiore di 400000.

Gli artisti che desiderano prender parte al concorso dovranno iscriversi innanzi il 1.o maggio p. v. con lettera indirizzata al sig. Vittorio Rendon Ministro Plenipotenziario Avenue de Villiers 63 Parigi.

Per maggiori schiarimenti gli artisti possono rivolgersi alla segreteria del R. Istituto di Belle Arti in Venezia.

**Buona usanza**

Alla «Scuola e famiglia» elargirono: in morte di *Eleonora Pico*, comm. prof. Domenico Pecile l. 20 (il Consiglio direttivo ringrazia).

Alla «Dante Alighieri» elargirono: in morte di *Luigi Visentin*, dott. Carlo Lorenzi l. 1, in morte di *Antonio Montico* cav. Danlo Tomaselli l. 1, in morte del cav. *Antonio Fuelli*, Antonio Disnan l. 1; in morte di *Giuseppe Tubello*, Vittorio Beltrame l. 1.

**Sponsali**

Ieri alle ore 17 seguì il matrimonio della gentile sig.na Amelia Spinotti con l'ing. Giovanni Pancini di Varmo.

Fungeva da ufficiale di Stato civile l'ass. Conti ed erano testimoni l'ingegner Emilio Berghinz e il sig. Giov. Antonio Spinotti. Congratulazioni agli sposi ed alle famiglie.

**Bollettino meteorologico**

*18 aprile* ore 8. Term. + 12.6 Minima all'aperto nella notte + 8.6 Barometro 749. Stato atmosferico: Coperto Pressione: Calante.

*Ieri:* Misto. Temperat. massima + 21.2 *minima* + 9.3, *media* + 15.9.

## Grave investimento

**Una vecchia investita da un ciclista e ferita gravemente**

Ieri sera poco prima delle 19 una signora in età avanzata, certa Teresa Nigris Signori, d'anni 77 (che abita in piazzetta Valentinis), transitava per via del Ginnasio e per la stessa via correva pure velocemente un ciclista, montato sulla sua macchina, senza dare alcun avvertimento nè con la voce, nè col campanello, nè con la cornetta. La signora venne investita con violenza dalla bicicletta e gettata a terra. Alcuni passanti furono subito attorno alla povera vecchia che non poteva muoversi e si lagnava di forti dolori. Accorse a prestare assistenza alla misera anche il vigile urbano Lunazzi, che trasportò la vecchia signora all'Ospitale, ove le sue condizioni furono giudicate molto gravi.

Il ciclista frattanto, sempre montato sulla sua *macchina, se l'era svignata* di tutta corsa. Un ragazzo però, certo Gino Del Negro d'anni 12 (che abita nella stessa via del Ginnasio) afferma di aver riconosciuto l'imprudente corridore, che sarebbe il garzone meccanico Pietro Peros, d'anni 13, abitante in via Aquileia n. 39.

Questa mattina però lo stato della signora Nigris è migliorato, e sperasi che questa sera potrà essere ricondotta a casa sua.

**Il nuovo segretario di Ipplis.** — Il consiglio com.le di Ipplis, a voti unanimi ha nominato il cav. Giuseppe Birri, a segr. del Comune.

Il cav. Birri è molto favorevolmente conosciuto nella nostra città, essendo stato per molti anni solerte funzionario di P. S., che col pubblico usò sempre modi cortesi.

**"Le città della lava,,**

Questo il titolo della conferenza, che tenne ieri nel pomeriggio il giovane Ottavio Neyroz del Circolo Castonorio al teatro Vittorio Emanuele.

Il conferenziere con foga oratoria *veramente notevole* fece daprima un quadro vivo e colorito della vita pompeiana al momento dell'eruzione che doveva seppellire l'intera città romana e venne poscia a descrivere le scene dolorose dell'eruzione presente che tanta desolazione portarono in quelle terre ubertose ma dimostrano anche nei suoi disgraziati abitatori tanta superstizione.

Il signor Neyroz li scagliò contro le procesione di S. Anna e di S. Gennaro favorite dai preti; elogiò invece l'opera zelante e coraggiosa dell'esercito e l'interessamento affettuoso del Re augurandosi infine che i ciechi fanatismi abbiano una volta a sparire.

## Corriere Giudiziario

### In Tribunale

*Udienza del 14 aprile*

Presidente: Giudice Antiga; P. M.: Sostituto Tescari.

**Inesistenza di reato.** — Del Negro Maria, Zanor Pietro (contumace) sono accusati: la prima di furto aggravato a danno dello Zanor; entrambi di oltraggio al pudore in luogo esposto al pubblico. Si pronuncia il non luogo a procedere per entrambi i delitti per inesistenza di reato.

**Per oltraggio.** — Ciampinelli Terenzio calzolaio di Gemona, per oltraggio al Ricevitore del Dazio di colà Bagliani Ezio, colle parole di spia, di un questurino ed altre, venne condannato alla reclusione per mesi 1 e giorni 15.

**Contrabbandi.** — Per contrabbando di zucchero Treleani Giuditta viene condannata alla multa di lire 11.88.

Trusgnach Antonia alla multa di lire 4.12 applicata la legge del perdono.

Gabai Antonio, per contrabbando acquavite, è condannato alla multa di L. 8.16.

Badolo Pietro per contrabbando tabacco, e Colautti Luigi per contrabbando tabacco e zucchero, vengono assolti per non provata reità.

**Appropriazione indebita.** — Chiarcossi Eugenio deve *rispondere di appropriazione* indebita; ed è condannato alla reclusione per giorni 20 ed alla multa di lire 83, applicata la legge del perdono.

# TEATRI ED ARTE

### Teatro Minerva

Ieri sera abbiamo assistito ad alcune prove del Cinematografo Gigante che sono completamente riuscite, talchè, col nuovo macchinista lo spettacolo è riabilitato e stasera non mancherà di interessare moltissimo il pubblico.

### Teatro V. Emanuele

(*Ades*). Il teatro non era molto affollato, ma in compenso gli applausi furono calorosi. La sig.na Diana Bovi-Campeggi fu una graziosa *Santarellina*, ed il signor L. Bovi-Campeggi fu un esilarante «organista»; si distinsero pure il Grazzielli ed il Titoto.

Questa sera *Campane di Corneville*, alla quale operetta speriamo che il pubblico accorra numeroso.

# UNA COMPLICAZIONE DISASTROSA

« Per essere felici, ha detto un filosofo, bisogna evitare di complicare la nostra esistenza ».

Se possiamo in una certa misura, con la buona direzione che il nostro tatto e la nostra intelligenza possono dare ai nostri affari, evitare certe complicazioni ci troviamo però impotenti a deviar una complicaziona, più disastrosa, « una malattia ».

Possiamo — si dirà — provederla, prevenirla. Ahimè! Ci sono ben poche persone le quali possono vantarsi di possedere questo lume. Bisognerebbe che ciascuno fosse *medico*: tuttavia i medici non vanno esenti da malattie. Se la malattia sopraggiunge a complicare la nostra esistenza, non abbiamo che una risorsa; liberarci da questa complicazione nel più breve tempo possibile: guarire. Noi vi aiutiamo a questo scopo mettendo sotto i vostri occhi, ogni giorno, dei certificati di guarigioni. Se cadete malato, ve ne ricorderete e direte: Mai vidi pubblicare tanti certificati di guarigione come quelli delle Pillole Pink. Le Pillole Pink devono essere un buon medicamento.

*Signorina Brizzi*

Vi citeremo oggi il caso della signora Brizzi nata Maria Rossetti, moglie del sig. Brizzi Santo, brigadiere di finanza di Porto Levante, Rovigo. Il sig. Brizzi scrive: « Da un anno, mia moglie Maria, in seguito a forti emorragie era divenuta completamente anemica. Era pallida, non mangiava quasi più ed era continuamente tormentata da differenti malesseri che la facevano soffrire e la rendevano triste.

Aveva vertigini, ronzii alle orecchie, continua sensazione di freddo, mali di stomaco ed insonnia. Era completamente anemica. Tentò diverse cure, ma non fecero alcun bene. Parecchie persone avendomi vantata l'efficacia delle Pillole Pink, le feci prendere a mia moglie. Le Pillole Pink le fecero molto bene e le restituirono in breve tempo una salute perfetta ».

Le Pillole Pink sono sovrane, contro l'anemia, clorosi, neurastenia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Meronda, via san Girolamo 5, Milano, lire 3,50 la scatola, l. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.



## Rivista settimanale dei mercati

*Dal 9 al 14 aprile*

**Generi alimentari e foraggi**

Frumento (al quint.) da L. 25.— a 26.25
Granoturco (all'ett.) da » 18.30 a 15.—
Cinquantino » da » 12.— a 13.50
Avena (al quint.) da » 21.— a 32.—
Segala » da » 20.50 a 21.50
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Fagiuoli » da » 28.— a 45.—
Patate da » 7.— a 12.—
Castagne da » —.— a —.—
Vino nostrano 1. qualità da L. 45.— a 55.— all'ettolitro.
» » 2. qualità da » 28.— a 40.—
Vino nazionale Piemontese da L. 35.— a L. 45.—, di Avellino da L. 40.— a L. 45.—, Pugliese da L. 35.— a L. 45.—, Toscano da L. 45.— a L. 55.—, Padovano da L. 25.— a L. 35.—
Acquavite nostr. di 50° da L. 160.— a 180.—
» nazio. di 50° da L. 115.— a 130.—
Aceto da » 25.— a 38.—
Crusca da » 15.50 a 16.50
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.80 a 9.60 2. qualità da 8.— a 8.80 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 7.— a 7.80, 2. qualità da 6.60 a 7.—
Medica da L. 8.— a 9.—.
Paglia da lettiera da 4.50 a 4.80
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.15 a 2.45, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.50 a 8.50.
Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.60 al chilo.
» di Manzo da » 1.80 a 1.70.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di pollame da 1.30 a 2.90
Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 160 a L. 200.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 150 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmeggiano da 280 a 280.
Burro di latteria da 240 a 260
» comune da 225 a 250 al quint.
Lardo da 140 a 140
Strutto da 160 a 140
Farina di Frumento di 1. qualità da 33.— a —.34, 2. qualità da —.22 a 24.—.
Farina di granoturco da 21.— a 24.—.

**Grani**

Martedì furono misurati ettolitri 15 di granoturco.

Giovedì furono misurati ett. 4.0 di granoturco.

Sabato ett. 344 di granoturco.

Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

**Lanuti e suini** (giorno 12)

V'erano approssimativamente:

60 pecore, 40 castrati 90 agnelli e 10 capre.

Andarono venduti 50 pecore per allevamento, 40 castrati da macello da lire 1.15 a lire —.— al chil. e 90 agnelli, 70 da macello da lire 1.00 a lire 1.10 al chil. e 20 per allevamento; e 5 capre per allevamento.

200 suini, venduti 115 ai prezzi seguenti:
da latte da lire 18.— a 28.—
da 2 a 4 mesi da lire 30.— a 38.—
da 4 a 6 mesi da lire 40.— a 50.—
da 6 mesi in più lire 54.— a 70.—

**Semi prateusi.**

Medica al chil. da lire 0.95 a lire 1.50
Trifoglio » » 0.95 » 1.25

## Mercato dei valori

### Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi* del giorno 17 Aprile 1906

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | 105 | 14 |
| » 3 1/2 % (netto) | 103 | 06 |
| » 3 % | 71 | — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 1300 | 25 |
| Ferrovie Meridionali | 784 | 75 |
| » Mediterranee | 404 | — |
| Società Veneta | 103 | 50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | 502 | 50 |
| » Meridionali | 359 | 50 |
| » Mediterranee 4 % | 499 | 75 |
| » Italiane 3 % | 359 | 75 |
| Cred. com. e prov. 3 3/4 % | 502 | 25 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | 500 | 75 |
| » Cassa R., Milano 4 % | 505 | 25 |
| » » » » 5 % | 512 | 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 505 | 50 |
| » » » » 4 1/2 % | 519 | 50 |
| **Cambi (chéques a vista)** | | |
| Francia (oro) | 100 | 04 |
| Londra (sterline) | 25 | 12 |
| Germania (marchi) | 122 | 66 |
| Austria (corone) | 104 | 44 |
| Pietroburgo (rubli) | 262 | 05 |
| Rumania (lei) | 98 | 80 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 15 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 82 |


G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.



VEDI AVVISO IN III PAGINA





UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI